

La prima donna-arbitro nel calcio

Grande folla e gli auguri di Casarin per l'esordio a Gubbio di Paola Bazzoli

Fiocco rosa in area di rigore

Debutto in grande stile per Paola Bazzoli, la prima donna arbitro italiana. Ieri a Cipolletto di Gubbio c'erano più fotografi, giornalisti e cameramen che pubblico a vederla «fischiare» alla partita Cipolletto-Macchiaia. Applausi, fiori e sorrisi e interviste per il suo esordio in una professione finora coniugata soltanto al maschile. «Emozione? È scomparsa dopo il fischio d'avvio» ha raccontato alla fine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FRANCO ARCUTI

GUBBIO. Quella di Cipolletto è una frazione di Gubbio che conta qualche centinaio di anime. E ieri, allo stadio comunale San Rocco, gli abitanti c'erano tutti. Si erano dati appuntamento per vedere all'opera la prima donna che arbitra una partita di calcio. Lei, la protagonista, Paola Bazzoli, ragioniera di 27 anni, era comprensibilmente emozionata per l'assalto di fotografi, operatori televisivi e giornalisti provenienti da ogni parte d'Italia. Centinaia gli «scatti» e i lampi del flash che hanno immortalato la storica giornata. Ma la sua emozione è svanita subito dopo il fischio d'inizio. In cam-

po erano schierati i ragazzini, categoria esordienti, della locale frazione di Cipolletto e di quella di Macchiaia. Erano emozionati anche loro: una donna arbitro era un evento straordinario. Alla fine ha vinto Cipolletto in virtù di un rigore (12' del primo tempo) «contestato da un tifoso del Macchiaia, il quale ha più sussurrato che gridato: «Arbitro casalinga», ovviamente non per invitarla a tornare tra i fornelli. Vi-aversa la Bazzoli non ha avuto esitazioni: «Quel fallo in area era da rigore e l'ho concesso. Qualcuno dei ragazzi ha cercato di protestare, ma gli ho fatto gli «occhicci» e l'ho zitti-



Paola Bazzoli in azione sul campo di Gubbio

to. Comunque i giornalisti polemizzano scherzosamente, e sugli spalti la gente applaude mentre in più di una occasione, nel corso dell'incontro, aveva gridato «Viva l'arbitro».

A partita conclusa tutto è dimenticato, e i due giovanissimi capitani, Luca Mangiabene (12 anni), ala sinistra del Cipolletto, ed Enrico Baldinelli (13 anni), centrale del Macchiaia, hanno stretto la mano a Paola e le hanno consegnato due splendidi mazzi di rose. Per lei il fischio finale è stato come una liberazione: è il momento più bello, che conclude una giornata indimenticabile. Sono felice più che stanca, e dopo questa prova la mia passione per il calcio ne esce rafforzata. Massimo Leni, ex fischietto nazionale, oggi responsabile della sezione umbra dell'Aia (Associazione italiana arbitri), era soddisfatto. «Non mi era mai successo in dieci anni di arbitraggi - commenta Leni - di vedere il pubblico esultare ed applaudire in questa maniera». Dal canto suo Paola era cosciente di essere sotto stretta osservazione, e di avere tutti gli occhi puntati

addosso, per cui sprizza felicità per aver superato l'esame. «È andata bene - dice sorridente e un po' affaticata -. Tutto sommato pensavo peggio. Come si sono comportati i ragazzi? - le chiedono. «Ottimamente» - risponde -. Sono stati molto corretti. Certo qualcuno ha usato un gioco pesante e l'ho ammonito». La giornata di Paola era cominciata molto presto.

La prima telefonata era stata di Paolo Casarin, il grande capo degli arbitri. «Mi ha fatto gli auguri - ha raccontato la Bazzoli -, e mi ha detto di stare tranquilla». L'idea di fare l'arbitro è nata a Paola assistendo alle partite. Una volta iscritta al corso della sezione eugubina dell'Aia, ha preso via via le cose sul serio, superando poi l'esame senza alcuna difficoltà. La famiglia non le ha creato nessun problema: «Anzi, negli ultimi giorni mia madre e le mie sorelle mi sono state molto vicine». Immaginava che la sua prima gara avrebbe provocato tanto rumore tra i mass media? «Sinceramente no - risponde decisa -. Non capisco perché il fatto che una donna

arbitri debba destare tanta curiosità». Non teme che in campo i maschi possano metterla in discussione? «Perché dovrei aver paura? In campo sarò inflessibile verso chi commetterà scorrettezze, e questo non in quanto donna, ma per far rispettare il regolamento». Come si sono comportati sino ad oggi i colleghi dell'altro sesso? «Devo essere sincera - dice -, con grande correttezza e molta simpatia. Mi hanno incoraggiato fin dal primo momento, e aiutata sino all'ultimo. Se ce l'ho fatta è anche grazie a loro». Finalmente la madre, signora Tecla, riesce a farsi largo e ad abbracciarla: «Ero più emozionata io di lei. Avevo paura che potesse sbagliare ma, a quanto mi dicono, ha fatto bene». Felice anche Elio Giulivi, presidente della Lega nazionale dilettanti: «È una svolta importante, storica direi. Anzi, rappresenta sicuramente la soluzione di un grave problema: l'arbitraggio nei settori giovanili. Nella stagione in corso duemila delle quattromila donne iscritte ai corsi, potranno scendere in campo».

Meneghin minaccia Roma

SERIE A1
FILANTO FORLÌ-PANASONIC R.C. (Florito-Maggiore)
KNORR BOLOGNA-TORINO 89-101 (g.ieri)
CLEAR CANTÙ-LIVORNO 92-86 (g.ieri)
PHILIPS MILANO-SIDIS REGGIO E. (Montella-Baldi)
MESSAGGERO ROMA-STEFANEL TRIESTE (Garibotti-Nuara)
RANGER VARESE-NAPOLI (Zancanella-Deganutti)
SCAVOLINI PESARO-FIRENZE (Casamassima-Borroni) PHONOLA CASERTA-BENETTON TREVISO (Nelli-Pasetto)
Classifica: Phonola, Clear, Benetton 22; Philips, Messaggero, Livorno 20; Stefanel 18; Scavolini e Ranger 16; Knorr, Sidis, Torino 12; Filanto 10; Napoli 8; Panasonic 6; Firenze 4.

SERIE A2
TEOREMA ARESE-APRIMATIC BOLOGNA (g.ieri)
VENEZIA-LOTUS MONTECATINI (Paronelli-Cicoria)
P.LIVORNO-BILLY DESIO (Colucci-Pascucci)
FERNET BRANCA-GLAXO VERONA (Bianchi-Cagnazzo)
TELEMARKET BRESCIA-FABRIANO (Zanon-Marotto)
KLEENEX PISTOIA-BANCO SASSARI (Tullio-Morisco)
CREMUNA-TICINO SIENA (Cazzaro-Guerrini)
EMMEZETA UDINE-BIRRA M.TRAPANI (Rudellat-Zucchelli)
Classifica: Glaxo 28; Fernet e Lotus 24; Ticino 22; Kleenex 20; Teorema e Billy 14; P.Livorno, Telemarket, Turboair, Banco Sa, Emmezeta 12; B.Messina, Venezia, Aprimatic 10; Cremona 4.

Cantù e Torino brindano a San Silvestro

Basket, espugnato a sorpresa il campo della Knorr alla quale non basta Brunamonti. La Clear supera Livorno. Oggi l'incontro più atteso tra Phonola e Benetton

ENRICO CONTI

Due anticipi di lusso, ieri pomeriggio, nel campionato di serie A1 di pallacanestro. Il risultato a sorpresa è venuto da Bologna dove l'Auxillium di Torino ha battuto la Knorr per 101-89. Zamberlan è stato il migliore realizzatore tra i ple-

montesi con 22 punti (Dawkins 20, Kopiczyk 19). Brunamonti ne ha segnati 28 ma non è bastato ad evitare la sconfitta alla squadra di Messina, anche ieri priva di Richardson. Pronto riscatto casalingo, invece, per la Clear che, reduce

dalla sconfitta pre-natalizia di Pesaro, ha chiuso l'anno imponendosi sulla Libertas Livorno, con la quale divideva il terzo posto in classifica. Il successo ha proiettato i brianzoli, almeno per un giorno, al vertice della classifica, in attesa dell'esito del confronto diretto di oggi fra Caserta e Treviso. È stata la classica partita dai due volti, primo tempo tutto a favore di Livorno, secondo tutto per Cantù e nel quale i toscani hanno pagato un pesante tributo ai falli. La formazione ospite è riuscita a prendere un discreto margine di vantaggio a metà del primo tempo sotto la spinta di Jones. Nonostante i tentativi della Clear di rosciare il ritardo, il primo tem-

po si è chiuso con la Libertas avanti di 9 punti (45-36). Ma l'avvio di ripresa ha mostrato una ben diversa Clear, più concentrata e decisa a sfruttare sotto canestro la serata di buona vena di Bouie, che ha sempre avuto la meglio sui diretti avversari. Così un parziale iniziale di 9-3 ha dato il via alla rimonta canturina, che si è concretizzata a metà tempo con il primo vantaggio «vero» (62-59). Da quel momento la Clear, malgrado un paio di sbandamenti, ha sempre avuto in pugno la partita anche se ha dovuto soffrire fino al termine, nonostante appunto l'ottima prestazione di Bouie e a tratti di Pessina e Bosa. Nella Libertas note di merito per Fantozzi

e Jones.
Clear: Bosa 14, Rossini 5, Gianolla 4, Bouie 25, Pessina 18, Marzorati 8, Dal Seno, Mannion 18. N.E.: Zorzo e Gilardi.
Livorno: Jones 18, Tonut 11, Fantozzi 22, Carera 14, Binion 9, Maguolo 5, Forti 7. N.E.: Donati, Giusti e Fabiani.
Arbitri: D'Este di Venezia e Pozzanna di Udine.
Note: Tiri liberi: Clear 20/24; Libertas 16/24. Uscito per cinque falli: 37/44 Carera. Tiri da tre punti: Clear 6/14 (Bosa 0/1, Rossini 1/2, Gianolla 0/1, Marzorati 2/4, Mannion 3/6); Libertas 4/12 (Tonut 1/2, Fantozzi 1/4, Jones 1/3, Forti 1/3). Spettatori: 2000.

LOTTO

52ª ESTRAZIONE
(29 dicembre 1990)
BARI 35 76 67 40 78
CAGLIARI 78 85 13 40 14
FIRENZE 13 46 58 6 23
GENOVA 34 84 86 10 35
MILANO 66 64 90 84 41
NAPOLI 27 31 87 14 16
PALERMO 46 2 47 56 29
ROMA 63 25 50 38 82
TORINO 59 17 76 2 71
VENEZIA 29 58 36 53 87
ENALOTTO (colonna vincente)
X 2 1 - X 2 1 - X 2 X - 1 X 1

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L. 21.181.000
ai punti 11 L. 1.095.000
ai punti 10 L. 117.000

È IN VENDITA IL MENSILE
DI DICEMBRE
giornale
del LOTTO
da 20 anni
PER DIVERTIRSI GIOCANDO

IL CALCOLO DELLE VINCITE AL LOTTO 2

«Premio in ragione della posta divisa per le combinazioni giocate e moltiplicata per questo è quanto si legge, come abbiamo già accennato precedentemente, su ogni singola bolletta.
Facciamo ora l'esempio di giocare 5 numeri in una ruota, puntando Lit. 5.000 ripartite in: Lit. 4.000 sulla sorte di ambo e Lit. 1.000 su quella di terno. In caso di uscita di un terno (3 numeri) si vincerebbero 3 ambi e un terno: posta puntata sull'ambo moltiplicato il premio d'ambo, diviso 10 (ambi che si formano con i 5 numeri), moltiplicato 3 (gli ambi che si formano con i 3 numeri usciti), più semplicemente: 4.000 x 250 : 10 x 3 = Lit. 75.000 (per l'ambo) posta puntata sul terno moltiplicato il premio del terno, diviso 10 (terni che si formano con i 5 numeri), moltiplicato 1 (i terni che si formano con i 3 numeri usciti), più semplicemente: 1.000 x 4.250 : 10 x 1 = Lit. 425.000
Vincite totali: Lit. 75.000 + Lit. 425.000 = Lit. 500.000

navigare

Abbigliamento per lo sport e il tempo libero. Un marchio vittorioso nel grande ciclismo. con Allocchio, Moro e Dazzani

navigare

Sulle strade della stagione '91 con

Allocchio Fontanelli
Moro Dazzani
Podenzana Gioia
Bordignon Capolillo
Settembrini Kulas

Migliaiaia di dispersi ritrovati nel frigo e nella lavatrice.

LE ELETTRODOMESTICI. Ogni anno, quando i più comuni elettrodomestici, si perdono migliaia di kilowatt-ora e molti soldi.

E non ce ne accorgiamo neanche. Sono vittime della dispersioni di calore o di un cattivo funzionamento. Per ritrovarci questi soldi in tasca, salvando così l'energia che andrebbe sprecata, serve solo un po' di buona volontà. Basta aprire il frigorifero solo quando è necessario e tenere il termostato su una posizione intermedia. Basta lasciare acceso lo scaldabagno solo di notte, regolare la temperatura a 50-60 gradi ed evitare che l'acqua calda scorra inutilmente. Se utilizziamo la lavatrice e la lavastoviglie sempre a pieno carico, senza esagerare con le alte temperature, ognuno di noi può risparmiare altro denaro. E l'Italia oltre 2 miliardi di kilowatt-ora, equivalenti a 400 miliardi di lire. Se guardiamo un po' più in là scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. È un consumo intelligente. Quello che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul «consumo intelligente» dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. In fondo, ognuno di noi può fare molto, basta solo un po' di buon senso. Se uniamo le nostre energie non ci costerà nessuna fatica.

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e in particolare per quanto riguarda Gli Elettrodomestici.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a: SESSO M F ETA 02/134

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

ENEL
"CONSUMO INTELLIGENTE"
VIA G. S. MARTINI, 3
00198 ROMA

ENEL